



**TRIBUNALE PER I MINORENNI DELL'EMILIA ROMAGNA
BOLOGNA**

Via del Pratello n. 36 – Bologna – tel. 051 2964880 – fax 051 230838
mail: tribmin.bologna@giustizia.it

Prot. n. 1036/0/2013

Bologna, 21 novembre 2013

Gent.mi

Dott. Luigi Fadiga
Garante infanzia e adolescenza
Regione Emilia-Romagna

Dott.ssa Teresa Marzocchi
Assessorato promozione delle
Politiche sociali
Regione Emilia-Romagna

Ai Presidenti
Ordine degli Avvocati
in Emilia Romagna

E p.c. Al personale
Cancelleria civile
Sede

Oggetto: Istituzione della figura del Giudice Onorario referente presso il Tribunale per i Minorenni di Bologna

Gentilissimi,
ho il piacere di presentarvi la istituzione di una nuova figura all'interno del nostro Tribunale, pensata per snellire procedure e ridurre ritardi nella trattazione delle istanze.

Con la presente sono a chiedere la vostra collaborazione nel divulgare la comunicazione allegata ai responsabili dei Servizi sociali e agli avvocati del distretto.

Confidando sulla vostra collaborazione porgo distinti saluti.

Il Presidente
Dott. Giuseppe Spadaro



TRIBUNALE PER I MINORENNI DELL'EMILIA ROMAGNA BOLOGNA

Via del Pratello n. 36 – Bologna – tel. 051 2964880 – fax 051 230838

mail: tribmin.bologna@giustizia.it

Il Tribunale per i Minorenni affianca ad ogni magistrato un giudice onorario referente per servizi sociali e avvocatura

Allo scopo di affrontare i problemi di comunicazione esistenti tra il Tribunale per i Minorenni di Bologna e gli altri operatori della tutela – servizi sociali, avvocati – è stato deciso di affiancare ad ogni magistrato un giudice onorario che sia un riferimento per servizi sociali e avvocatura.

Il suo compito è proprio quello di **facilitare la comunicazione**.

I giudici onorari referenti possono essere contattati dai servizi e dagli avvocati per segnalare:

- Procedimenti che si ritiene debbano essere trattati con urgenza
- Relazioni o istanze inviate da tempo e rispetto alle quali si attende una risposta
- Decreti provvisori non più attuali e che si ritiene debbano essere modificati
- Situazioni stabilizzate che possono essere portate a definizione
- Ogni altra situazione che si ritiene opportuno sia esaminata con urgenza dal giudice relatore

Il giudice onorario referente non conosce a priori tutto il ruolo del magistrato con cui lavora, ma ha accesso ai fascicoli e può fare da tramite con il magistrato.

Il giudice onorario referente NON si sostituisce al giudice relatore, che continua ad essere l'unico titolare del procedimento.

Ad esempio non si potrà chiedere al giudice onorario di:

- Portare in camera di consiglio un procedimento (al più potrà parlarne con il magistrato relatore)
- Chiarire il contenuto di un decreto che non ha partecipato a definire
- Anticipare o intervenire nella decisione di una camera di consiglio
- Svolgere ogni altra funzione che spetti unicamente al magistrato

Ancora, il giudice onorario referente non si sostituisce ai colleghi onorari sulle istanze recenti, dove altri abbiano partecipato alla fase decisionale o abbiano svolto atti istruttori e siano, quindi, i giusti interlocutori per comunicare urgenze o richiedere informazioni.

Modalità di contatto

Inviare e-mail al Giudice onorario di riferimento, precisando in oggetto il numero del procedimento:

Giudice relatore Indicato nel decreto come Giudice rel. o Presidente rel.	Giudice onorario di riferimento	Indirizzo e-mail
Giuseppe Spadaro	Giuseppe Ferrari	giuseppe.ferrari@giustizia.it
Donatella Donati	Daniele Stumpo	daniele.stumpo@giustizia.it
Anna Filocamo	Daniele Chitti	daniele.chitti@giustizia.it
Luigi Martello	Salvatore Busciolano	salvatore.busciolano@giustizia.it
Francesca Salvatore /Alessandro Gnani	Gian Luigi Spada	gianluigi.spada@giustizia.it
Mirko Stifano	Elena Buccoliero	elena.buccoliero@giustizia.it
Elisabetta Tarozzi	Giuseppina Vio Gilardi	giuseppina.viogilardi@giustizia.it

Avviamo una fase sperimentale

Questa modalità di comunicazione è in sperimentazione a partire dal **1° dicembre 2013**. È intenzione del Tribunale verificarne l'efficacia dopo alcuni mesi, in collaborazione con i servizi e gli avvocati che ne sono destinatari.

Bologna, 21 novembre 2013

Il Presidente
Dott. Giuseppe Spadaro